Martedì, 24 Novembre 2026

Gerosa: “Condividere tra scuole le esperienze innovative fa crescere il sistema scolastico trentino e apre nuove opportunità ai nostri ragazzi”

“La scuola trentina si racconta” con le didattiche innovative del territorio

Valorizzare, documentare e rendere accessibili a famiglie, cittadini e addetti ai lavori le esperienze didattiche più innovative che nascono ogni giorno nelle aule del Trentino. È questo l’obiettivo al centro del percorso “La scuola trentina si racconta”, promosso da Assessorato all’Istruzione, Dipartimento istruzione e cultura e Sovrintendenza scolastica. Otto progetti sperimentali di sette istituti scolastici del territorio sono stati presentati ieri in sala Belli del palazzo sede della Provincia alla presenza dell’assessore all’istruzione Francesca Gerosa, della dirigente generale del Dipartimento Francesca Mussino e del sovrintendente scolastico Giuseppe Rizza, e dei rappresentanti delle scuole coinvolte.
“La qualità della scuola trentina nasce dal lavoro quotidiano di dirigenti e docenti, dalla loro competenza e dalla capacità di rispondere ai bisogni dei nostri ragazzi - ha sottolineato Gerosa –. Con questo progetto vogliamo valorizzare tale impegno e far conoscere alle famiglie e alla comunità le esperienze innovative realizzate nelle scuole. Documentarle e condividerle significa anche creare nuove occasioni di collaborazione e crescita tra istituti, tenendo sempre gli studenti al centro. La nostra autonomia ci affida una responsabilità importante: sostenere una scuola di qualità, inclusiva e capace di offrire a ciascuno opportunità per il futuro. Ringrazio tutte le persone coinvolte per il contributo che, attraverso questi progetti, danno alla crescita della scuola trentina”.

Alla presentazione, coordinata da Roberta Santuliana e Mattia Vaia del Dipartimento istruzione e cultura PAT, si sono alternati i referenti dei percorsi didattici sperimentati, frutto di un lavoro che unisce ricerca metodologica, affiancamento di esperti e coinvolgimento attivo degli studenti. In sala numerosi dirigenti scolastici, docenti ed esperti. L’iniziativa nasce dalla volontà di costruire uno spazio di narrazione affidabile e documentato, capace non solo di favorire lo scambio tra professionisti della scuola, ma anche di offrire una restituzione sociale del lavoro educativo svolto dalle comunità scolastiche.
“L’innovazione educativa ha valore quando amplia le possibilità degli studenti: sviluppare i propri talenti, acquisire autonomia e partecipare attivamente al proprio apprendimento. La prospettiva non è proporre un modello unico, ma far crescere un sistema capace di imparare dalle proprie esperienze - ha aggiunto il sovrintendente **Giuseppe Rizza** -. Documentare con rigore permette di comprendere quali scelte favoriscono gli apprendimenti, per chi e in quali condizioni. “La scuola trentina si racconta” rende il sapere professionale delle scuole una risorsa condivisa, dalla quale possono nascere nuove opportunità per tutti. È un modo concreto di dare all’autonomia un orizzonte di crescita comune.”
“Ringrazio le dirigenti e i dirigenti scolastici, le insegnanti e gli insegnanti, gli esperti e il personale del Dipartimento che hanno contribuito al progetto, rendendo il lavoro delle scuole un patrimonio di conoscenza condiviso", ha sottolineato in chiusura la dirigente generale **Francesca Mussino**.

Le otto progettualità presentate
La Scuola primaria “Paride Lodron” dell'IC Villa Lagarina ha messo in atto il progetto "Pesciolini", dedicato

alla gestione di classi difficili, con la sperimentazione della token economy cooperativa per migliorare il clima generale della classe, attraverso la supervisione scientifica di Benedetta Zagni della Fondazione Scuola e Ricerca nella Rete Research Schools.

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Tullio Garbari” dell'IC Pergine 2 “Celestin Freinet” ha realizzato "Agende per l'autonomia in uno spazio di lavoro libero", incentrato sullo sviluppo dell'autonomia degli studenti attraverso il rispetto dei tempi individuali, l'autoregolazione, l'autoefficacia e le competenze socio-emotive. Con la consulenza scientifica di Silvia Dell'Anna e Anna Frizzarin ricercatrici nella Rete Research Schools.

La Scuola Primaria di Ravina dell'IC Trento 3 ha illustrato "Motus Gramm", che insegna la grammatica tramite il movimento corporeo, associando gesti codificati alle categorie grammaticali, con Cecilia Devigili tutor coordinatrice presso la Facoltà di Scienze della Formazione primaria di UniBz, mentre la Scuola Secondaria di Primo Grado “Bronzetti - Segantini” dello stesso Istituto Comprensivo, ha progettato "Service Learning", focalizzato su azioni concrete di cittadinanza attiva su ambiente, inclusione e memoria storica, con il supporto scientifico del professor Italo Fiorin della LUMSA di Roma.

L'IC Trento 6, con le Scuole primarie “S. Vigilio” di Vela e “A. Schmid” di Cristo Re, è promotore della "Velàschmid Buskers Orchestra", orchestra di strada composta dagli alunni delle scuole, che promuove cittadinanza attiva e solidarietà attraverso concerti sul territorio.

La Scuola primaria “Nino Pernici” dell'IC Riva 1 ha sviluppato "Fisica alla primaria", un laboratorio scientifico che realizza esperimenti collettivi per esplorare fenomeni quotidiani tramite manufatti auto-costruiti, con la partecipazione del divulgatore Vincenzo Schettini.
La Scuola primaria di Cavedine, dell'IC Valle dei Laghi-Dro ha portato all'attenzione "Irgendwie Anders", una drammatizzazione in tedesco accompagnata da coreografie e una caccia al tesoro in un gemellaggio interculturale con una scuola tedesca, sperimentando l'uso dell'IA generativa a supporto della didattica. La docente dell'Università di Verona Licia Landi ha curato la formazione degli insegnanti.
Per le scuole secondarie, l'ITT “G. Marconi” di Rovereto è il capofila del progetto "We Be Radio", a cui aderiscono in rete l'Istituto “La Rosa Bianca” di Cavalese, l'ITE “A. Tambosi” di Trento, il Liceo “A. Maffei” di Riva del Garda, l'Istituto “L. Guetti” di Tione, l'IIS “Don L. Milani” di Rovereto e l'IC Trento 6 “A. Manzoni”. Si tratta di una radio diffusa su piattaforma multimediale, condivisa dalle sette scuole trentine, che attraverso podcast tematici favorisce l'inclusione e sviluppa soft skills, abilità comunicative e pensiero critico.
All’evento in Sala Belli hanno partecipato anche gli istituti che proprio in questo anno scolastico hanno avviato il percorso di documentazione delle proprie pratiche innovative, tra cui l’II Martini di Mezzolombardo, l’ITT Buonarroti di Trento, l’IC Vigolo Vattaro, l’IC Lavis e il Liceo Rosmini di Trento, a testimonianza di una rete in crescita.

Tutti i progetti documentati trovano spazio sul portale istituzionale Vivoscuola , nel quale vengono raccontati attraverso brevi video divulgativi, pensati per dar voce ai protagonisti e report di approfondimento completi di metodologie, evidenze di apprendimento e materiali didattici.

In allegato: i poster con le schede dei progetti

Fotoservizio e filmato a cura dell'Ufficio Stampa

Downoload immagini e interviste qui